

>> Mercato/1 - Tre nuovi impianti per l'cq in Italia. Saranno a biomasse e idro

Roma, 21 settembre – l'cq holding, in accordo con i piani di sviluppo previsti dall'ingresso nel settembre 2008 di Ambienta, investment company specializzata nell'ambiente, mette in funzione tre nuovi impianti a elevata tecnologia. Centrali che consolidano la presenza di questa realtà aziendale sull'intero panorama delle fonti rinnovabili. Gli impianti sorgeranno a San Giovanni Lupatoto (Verona), Cicerale (Salerno) e Galatro (Reggio Calabria) e sono dotati delle migliori tecnologie disponibili ai fini, rispettivamente, della trigenerazione da biomasse liquide, produzione di energia da biogas generato da digestione anaerobica di materiali organici provenienti da agricoltura e zootecnia e produzione di energia idroelettrica.

Le tre centrali di produzione hanno una potenza elettrica installata rispettivamente di 1,2 MW, 1 MW, 4,8 MW, e una capacità produttiva annua di 26 milioni di chilowattora totali. Gli investimenti sostenuti dall'azienda sono di circa 20 milioni di euro. In particolare, la configurazione dell'impianto di trigenerazione di San Giovanni Lupatoto rappresenta un'innovazione nel panorama della produzione di energia rinnovabile in Italia. Infatti esso genererà in modalità combinata energia elettrica, termica e frigorifera da oli vegetali per l'adiacente centro commerciale Galassia, che occupa una superficie di 70mila metri quadrati. Sia l'energia elettrica prodotta, sia quella termica conseguentemente generata dalla combustione delle biomasse liquide verranno utilizzate per soddisfare il fabbisogno energetico del centro commerciale. In questo modo, le potenzialità della produzione combinata consentiranno una maggiore efficienza energetica e un minore impatto ambientale, con una conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂.

Anche l'impianto di Cicerale, che utilizza il processo di digestione anaerobica al fine di produrre energia elettrica dal biogas, si basa su modalità di generazione combinate di energia elettrica e termica derivanti dallo sfruttamento di risorse agro-energetiche, come prodotti di colture dedicate e deiezioni zootecniche, per un quantitativo complessivo di circa 30mila tonnellate l'anno. A Galatro, invece, l'cq ha realizzato un impianto idroelettrico a bacino della potenza di 4,8 MW. L'impianto è costituito da due opere di sbarramento sul torrente Fermano e sull'affluente Fosso San Linardo, collegate al serbatoio da un sistema di condotte interrate.

"Con questi tre nuovi impianti abbiamo raggiunto la potenza di 120 MW in esercizio, in linea con i nostri programmi di sviluppo - ha commentato Luigi De Simone, amministratore delegato della holding - che prevedono di raggiungere nel 2012 l'obiettivo di circa 400 MW elettrici in esercizio, per una producibilità attesa di 1 TWh di energia elettrica da fonti rinnovabili".